



SI TRATTA DEL FOSSO TRA VIA NASCOSA E IL PARCO FARROUPILHA IN Q4 Il canale ripulito a metà

«IN questa città si realizzano le opere soltanto in occasione dei grandi eventi», è questa la lamentela più diffusa dei cittadini di fronte ai lavori che ci sono stati in città in coincidenza con il raduno degli alpini e del mondiale di tiro con l'arco nel quartiere Nuova Latina. Ma in questo ultimo caso la denuncia si differenzia con il sottolineare la parzialità dei lavori, che hanno riguardato soltanto le aree coinvolte nell'evento sportivo, tralasciando altre situazioni di degra-

do «subito dietro l'angolo». E' il caso del canale e della stradina dell'Oasi Verde che congiunge via Nascosa con il parco in Q4 appena intitolato alla città di Farroupilha: è stato ripulito soltanto per la parte interessata dai mondiali. Il resto continua ad essere ricoperto dalle sterpaglie, dai rovi, dall'immondizia e dall'incuria che invade anche i percorsi nel parco. «Caratteristico del modo di fare di questa amministrazione», denunciano ora i residenti della zona.

Podgora, progetto sostenuto da tutti i partiti, in attesa della nuova struttura

Un traguardo condiviso

Partono le attività del centro anziani attivato da poco tempo

DOPO l'apertura sono iniziate le iscrizioni al centro sociale anziani di Borgo Podgora. Per l'adesione e la richiesta di informazioni il presidente Aldo Pastore ha comunicato i giorni e gli orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12 e, nel pomeriggio, dalle 16 alle 18. Questo centro che servirà i borghi Podgora e Carso è il decimo presente sul territorio comunale ed è stato avviato ufficialmente il 7 ottobre scorso alla presenza del vice sindaco Maurizio Galardo e del presidente della V circoscrizione Mauro Bruno e il reggente del centro Aldo Pastore. Quest'ultimo ha ricevuto le chiavi della saletta della sede circoscrizionale di Borgo Podgora che ospiterà le attività in questa fase, in attesa della realizzazione della nuova struttura. Soddisfatto il presidente della circoscrizione Mauro Bruno e dell'intero consiglio per l'obiettivo raggiunto: «E' un'altra tappa fondamentale del nostro percorso - ha sottolineato - Abbiamo votato la delibera a maggio scorso e ora abbiamo il nostro centro sociale. Il prossimo obiettivo sarà quello di dargli una sede propria, per la quale esiste già un finanziamento regionale che darà il modo di costruire una struttura capace di ospitare i numerosi anziani dei nostri borghi. Ora bisognerà riempirlo di contenuti e sono sicuro che il comitato spontaneo che si è già formato saprà organizzarlo al meglio». Anche il

PROVVISORIO

Il centro sarà ospitato dalla circoscrizione, in attesa della nuova costruzione finanziata dalla Regione



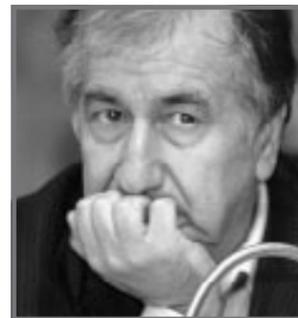
consigliere comunale del Pd Fabrizio Mattioli, che ha fatto da tramite con la Regione per ottenere un finanziamento di 315 mila euro per la nuova struttura, sottolinea il grande impegno della circoscrizione per un progetto condiviso da tutti sin dal principio: «Devo dire - sotto-

linea il consigliere democratico - che al di là delle diverse idee politiche questa circoscrizione ha sempre trattato i grandi temi del territorio con una condivisione di intenti ed obiettivi, votando sempre all'unanimità le delibere importanti come quella dell'istituzione del centro sociale». Ai due esponenti politici fa eco l'attuale reggente Aldo Pastore: «Con questo passo - dice - si inaugura un percorso nuovo per la storia di questa comunità e da qui partiremo per realizzare tante attività che impegneranno gli anziani del territorio».

Un primo passo, in attesa della struttura che sarà costruita all'interno della sede circoscrizionale. «La Regione ha già stanziato i fondi quest'estate - ricorda Claudia Bottan, capogruppo del Pd al V distretto - ora tocca al Comune procedere con il progetto esecutivo e la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori. Un'opera, tengo a precisare, che non intaccherà il giardino della circoscrizione». In occasione dell'apertura ha preso il via anche l'attività del comitato che porterà all'elezione del gruppo di gestione. Ne fanno parte Roberto Odorico, Lidia Ceron, Rossana Sesto, Antonio Biniero, Gianni Frison, Aureliano Marzara, Luciano Pasetto, Vittorio Nardin, Sabatina Iberite e Giuseppe Santarello.

Angelo Sessa

L'ASSESSORE



Maurizio Galardo

CON il centro sociale per anziani di Borgo Podgora sono 10 le strutture di questo tipo attive nel comune di Latina. «L'obiettivo raggiunto a Podgora - ha sottolineato l'assessore alla Terza Età Maurizio Galardo - nasce dalla condivisione del progetto della circoscrizione di dotare i due borghi Podgora e Carso di un nuovo centro sociale. Siamo convinti che questa nuova attività rappresenterà il fulcro delle azioni da realizzare per la terza età sul territorio e sarà fucina di incontri ed iniziative che saranno utili all'intera comunità». Intanto è in fase di realizzazione, non senza qualche intoppo iniziale, anche la nuova struttura a Bainsizza, finanziata sempre dalla Regione. A Borgo Grappa, invece, gli anziani continuano a riunirsi all'interno della sede della IV circoscrizione, in una stanza con infiltrazioni e infissi fatiscenti, per la quale era stata avanzata anche la proposta di chiusura per inagibilità.

BORGO FAITI NEL MONDO

Tour operator da New York al fiume Cavata



Il canale Linea a Borgo Fanti

OGGI quindici tour operator dello stato di New York faranno sosta al Foro Appio per studiare pacchetti vacanze nel Lazio. Un'iniziativa promossa dall'associazione dei formiani nel mondo, dalla Regione Lazio e dall'Enit. Saranno ospiti dell'associazione Fiume Cavata e del Mansio Hotel e, accompagnati proprio da Saverio D'Ottavi, faranno un giro in canoa nella parte bassa del fiume che interessa il territorio di Borgo Fanti. Poi, andranno all'azienda Maina della Torre a vedere la produzione casearia e, nel pomeriggio, faranno un'escursione nella splendida oasi di Ninfa. «Un'occasione da sfruttare - spiega D'Ottavi - per attrarre turisti nel nostro bellissimo territorio». «Purtroppo Borgo Fanti farà la sua ennesima brutta figura agli occhi di chi viene per valutarlo e magari per valorizzarlo - denuncia Fausto Nardi sul sito del borgo - Le sponde del fiume Linea, in particolare nel tratto antistante il centro, si presentano in uno stato pietoso con immondizia, erbacce e sterpaglie».

Andreatta sull'incrocio tra via dei Marsi e degli Elleni

Tante richieste, nessun intervento

DA tempo i consiglieri della III circoscrizione si stanno battendo per adeguare la segnaletica stradale all'incrocio tra via dei Marsi e via degli Elleni e per realizzare l'illuminazione pubblica in via dei Romani (ultimi in ordine di tempo la presidente Sisca e il consigliere Trezza), ma finora senza esito. Ora scende in campo anche il dirigente del circolo scolastico Goldoni Sergio Andreatta, con una richiesta scritta inviata al sindaco Zaccheo, all'assessore alla viabilità Fanti, al presidente della commissione Di Giorgi e alla presidente del distretto. «Il signor Leandro Chech che ha tenuto finora la statistica degli incidenti stradali ne

ha contati 31 nel punto di confluenza di Via dei Marsi con Via degli Elleni - spiega Andreatta nel documento - E questo soltanto negli ultimi mesi. Per i rilievi dei casi sono spesso intervenute le forze dell'ordine che devono aver verbalizzato. Ma io stesso già sei mesi fa, quando in città giravano i molti soldi per gli alpini e la statistica non era ancora così negativa, mi premurai di segnalare la pericolosa situazione ad alcuni assessori e alla circoscrizione. Se il provvedimento fosse così semplice e poco dispendioso da adottare, come sembra, perché temporeggiare ancora così tanto per adottarlo? Nella mia ignoranza - continua il diri-



L'incrocio tra via dei Marsi e via degli Elleni

gente scolastico - credo che basterebbero un segnale di stop e la striscia orizzontale in via dei Marsi e un cartello di precedenza su via degli Elleni. Ma forse mi sbaglio. Una città attenta alle tante avvisaglie premonitrici non dovrebbe aspettare

che ci scappi un'irrimediabile tragedia. Relativamente al secondo punto cosa aggiungere a quanto già si è potuto leggere sulla stampa locale? Via dei Romani, senza marciapiedi, è una strada immersa nel buio più pesto, esposta ai pericoli più elevati di un transito veicolare senza regole e della delinquenza. Non va, infatti, sottovalutato che in zona, in via dei Fenici, ci sono campi illegali di stranieri allo sbando. Insomma dobbiamo constatare che, ancora nel 2009, ci sono dei cittadini quasi costretti dai fatti alla prigionia in casa. Questi latinesi hanno inviato alcuni giorni fa l'ennesima petizione. Mi auguro che tutte le istituzioni competenti - conclude Andreatta - si vogliano far carico della soluzione dei due problemi».

Organizzata da Siamovivi a Foceverde

Venerdì prossimo la manifestazione contro il nucleare

«VISTO l'orientamento dell'attuale governo di ricorrere al nucleare considerato obsoleto e antieconomico, ma soprattutto andando contro la decisione del popolo italiano espressa con il referendum del 1987, l'associazione Siamovivi ha individuato come obiettivo prioritario l'opposizione a questa politica scellerata; anche perché l'Italia si pone in controtendenza rispetto alle scelte alternative, a cui le altre nazioni si sono già adeguate», è questa la motivazione con la quale Siamovivi ha promosso per venerdì 25 ottobre la manifestazione contro il nucleare che si terrà dalle ore 10 alle 14, in contemporanea a Cagliari e a Foceverde in piazza dei Navigatori. «Considerato che il problema condiziona e grava sul futuro dell'intera nazione - spiega

l'associazione - si auspica una responsabile mobilitazione da parte di tutti i cittadini e le associazioni per esprimere il comune e totale dissenso». Il movimento di aggregazione popolare Siamovivi è una libera associazione apartitica che intende contribuire a ridare valore all'attuale società. Nasce sul web, ed ha ricevuto consensi ed adesioni in tutte le regioni italiane. Gli obiettivi del movimento si estendono sull'intero territorio, con gruppi di intervento regionali miranti a creare una nuova consapevolezza nelle persone, tenendo conto delle peculiarità dei territori e in sintonia con le specifiche culture e tradizioni. Esso, inoltre, mira alla conservazione e al risanamento dell'ambiente, che richiede una vera e propria rivoluzione ecologica nel modo di produrre e consumare.